

Liguria , giovani, scuola e lavoro. Quale futuro?

5/12/17

Breve sintesi degli interventi

"I giovani non hanno voce e non fanno sistema, ci vorrebbero gli Stati Generali dei giovani": è una delle idee forti nate nella tavola rotonda 'Liguria, giovani, scuola e lavoro: quale futuro?' organizzata dal Club Genova del Soroptimist International d'Italia, in occasione del Soroptimisti Day'17 (10/ dicembre, anniversario proclamazione diritti umani).

L'idea arriva dal professore emerito di economia **Lorenzo Caselli**, che insieme ad amministratori, politici ed esperti di scuola è intervenuto nel convegno.

Il quadro economico non è certo confortante. Come ha illustrato **Serena Scotto** dell'Università di Genova la fascia di popolazione tra 0 e 14 anni rappresenta l'11 per cento, quella tra 15 e i 34 anni il 17,5 per cento, quella tra 25 e 34 il 9,16 e quella tra 35 e 64 il 42 per cento. "In pratica abbiamo due over 65 ogni bambino da 0 a 14 anni", ha sottolineato Scotto. Se passiamo ai Neet, i giovani che non lavorano, non studiano e non stanno facendo formazione, i delusi insomma, ne contiamo 35 mila tra i 15 e i 24 anni e 20 mila tra i 30 e 35 anni.

Se è vero che "non si costruisce il futuro guardando al passato", come ha sottolineato **Caselli**, sembra necessario costruire nuove e migliori competenze, con un miglioramento dei contratti nel lavoro: "se il lavoro è precario con contratti a termine, che progetto di vita può fare un giovane? - si è chiesto il professore emerito che definisce il bonus "una mancia". "Bisogna guardare ai nostri giovani non come un problema ma come un'opportunità", ha concluso Caselli.

E' evidente in questo quadro che la formazione diventa nodale.

"C'è anche un problema educativo che crea giovani disorientati, poco attrezzati caratterialmente, che vanno ai colloqui di lavoro accompagnati dai genitori - ha detto **Alessio Saso** dell'assessorato regionale al Lavoro - In 'Garanzia giovani' vediamo ragazzi poco indipendenti, con poca propensione alla mobilità". Saso ha anticipato che è previsto un nuovo finanziamento regionale per i tirocini e che nel progetto di alternanza scuola-lavoro si sta pensando a una forma di tutoraggio nelle scuole.

"La giunta ha allo studio due grandi interventi: uno sugli over 50 e un altro sui giovani - ha detto l'assessore alle Scuole e Formazione della Regione Liguria, **Ilaria Cavo** - Sui Neet vorrei rimarcare che siamo riusciti a diminuirne il numero in Liguria: nel 2016 c'è una flessione del 15 per cento nella fascia 18-29 anni (pari a 6 mila persone tornate all'attività) e nella fascia 17-29 di un -14 per cento. E' un segno che le politiche di intervento della Regione con fondi europei, quelli Fes e quelli legati all'agricoltura stanno dando i loro frutti". Cavo ha anche rimarcato l'attenzione alla domanda che arriva dalle industrie. Confindustria dice infatti che a livello nazionale servono 272 mila ingegneri e periti nei prossimi cinque anni per l'industria meccanica, tessile, alimentare e chimica. Regione Liguria ha chiesto a Confindustria di elaborare uno schema della richiesta nella nostra regione.11

Liguria , giovani, scuola e lavoro. Quale futuro?

5/12/17

Altri spunti al dibattito sono arrivati dal settore scolastico. **Benedetto Maffezzini** dell'Ufficio scolastico Regione Liguria ha rimarcato che "negli ultimi anni c'è stato un disallineamento tra filiera formativa e produttiva" e una "svalutazione e sottovalutazione degli istituti tecnici". Quindi ha rimarcato l'importanza dell'alternanza scuola-lavoro introdotta per legge nel 2010 e prima applicata in maniera volontaria. Oggi in Liguria 34.502 studenti fanno alternanza scuola-lavoro. Il 44 per cento viene effettuato in strutture pubbliche (le biblioteche in primis), il 56 per cento presso privati. Maffezzini ha anche sottolineato l'importanza degli ITS gli istituti tecnici superiori di un biennio, ai quali si accede dopo la scuola superiore. In Liguria ce ne sono quattro: l'Accademia a Genova, il polo tecnologico naval-meccanico meccanico a Spezia, quello sull'efficienza energetica a Savona e quello sui trasporti marittimi a Sestri Levante.

Se al Conservatorio Paganini si va per passione per la musica, come ha ricordato il direttore **Roberto Iovino**, il dirigente scolastico dell'Istituto Marco Polo **Alessandro Clavarino** ha sottolineato la divisione mondo del lavoro e mondo della scuola, la debolezza dell'alternanza scuola-lavoro soprattutto per i licei e ha rimarcato che "si parte dal fabbisogno lavorativo".

Il responsabile Settore lavoro e formazione della Camera di Commercio **Sergio Mercati**, ricordando che l'albo delle aziende che fanno alternanza scuola-lavoro è per legge presso le Camere di Commercio, ha sottolineato il debole contatto scuola/impresie in Liguria anche a causa della frammentazione imprese in Liguria, "su 90 mila imprese nella Provincia di Genova solo l'8,5 per cento ha più di 5 addetti". Perciò il registro al momento ha iscritte solo 100 aziende.

Infine sono intervenute due giovani che hanno lanciato delle start-up. La CEO di Wy Lab, un incubatore del settore sportivo a Chiavari, **Vittoria Gozzi**. "In cinque anni abbiamo creato 50 posti di lavoro - ha detto Gozzi - Seguiamo progetti nello sport come droni, riprese tecniche, guanti con sensori, piattaforme digitali per palestre e realtà aumentate. Inoltre facciamo un corso per bambini tra i 6 e i 10 anni su robotica, mecatronica e codici. Finora l'educazione dei programmatori è stata sul fai da te e lo smanettare, invece si possono anche imparare queste cose". Gozzi ha raccontato che lavorano a Wy Lab tre pendolari da Milano: "un piccolo segno di un ritorno che vorremmo vedere di massa".

L'altra esperienza è quella di **Anna Lo Scalzo**, tra le fondatrici di Tata Box Officine Genova, sale studio attrezzate per studenti per lo più universitari: "ci chiamano *bamboccioni*, non lo siamo, vogliamo creare qualcosa e fare un lavoro che ci piace. Io ci sono riuscita".

L'iniziativa è stata introdotta dalla Presidente del Soroptimist Club di Genova, **Cristina Bagnasco**, che ha presentato l'Associazione ed i suoi progetti nazionali più noti, dedicando la giornata alla socia Carla Castelli Ivaldi recentemente scomparsa, a cui sono seguiti i saluti della Consigliera Regionale di Parità **Laura Amoretti**, che ha auspicato futuri progetti comuni.